

SERVIZIO DELLA PACE

Musica.

Si scopre l'Emblema e il lettore pronuncia la formula di saluto:

"Care Sorelle e cari Fratelli, che le rose fioriscano sulla vostra croce".

I presenti rispondono:

"E anche sulla tua".

Letture:

Non c'è che una forza nell'Universo: la Potenza di Dio, lanciata nello spazio sotto forma di Verbo, non di una semplice "parola", ma un Fiat creatore, che ha ordinato miliardi di atomi caotici nelle diverse forme e figure che costituiscono e popolano l'universo, dalla stella del cielo a quella del mare, dal microbo all'uomo. Attraverso i secoli, mentre le sillabe e i suoni del Verbo creatore venivano emessi, nuove specie sono state create e le antiche si sono evolute, tutte secondo il pensiero e il piano concepito dallo Spirito Divino, già prima che la forza dinamica dell'Energia creatrice fosse inviata nelle profondità dello spazio.

Tale forza è la sola fonte di potenza dalla quale procede realmente, veramente e letteralmente la Vita, il Movimento e l'Essere, come è certo che i pesci hanno vita nell'acqua. Non possiamo sfuggire a Dio o allontanarci da Lui, come il pesce non può vivere e nuotare fuori dall'acqua. Non è dunque un sentimento puramente poetico che faceva dire al salmista:

Dove andrei, lontano dal tuo Spirito?
E dove fuggirei, lontano dalla tua Presenza?
Se salgo i cieli, tu ci sei,
se giaccio nel soggiorno dei morti, eccoti là,
se prendo le ali dell'aurora
e vado ad abitare all'estremità del mare,
pure là la tua mano mi condurrà
e la tua destra mi afferrerà.

Amici, uniamo i nostri pensieri in questa preghiera:

"Padre nostro che sei nei cieli, che il principio di Amore-Saggezza del tuo potere divino trasmuti tutti i dissensi, tutte le discordie di questo mondo e faccia fiorire l'armonia, la pace e la fratellanza universale nel cuore e nelle faccende umane, secondo la tua volontà!"

Concentrazione.

Dopo qualche istante di preghiera silenziosa si copre l'Emblema.

Un po' di musica per terminare il Servizio.

Se si è in gruppo può essere letta la Preghiera Rosacroce:

Non Ti chiedo maggior luce, o Signore,
ma degli occhi che vedano chiaramente;
Non maggiore armonia,
ma un orecchio che d'ora innanzi ascolti meglio la melodia;
Non maggior potere,
ma la facoltà d'adoperare la forza latente in ognuno di noi;
Neppure maggior amore,
ma il dono di mutare in carezza un semplice movimento d'umore;

Non maggior gioia,
ma di poter meglio sentire l'aiuto e la dolcezza della Tua presenza,
Per dare al mio prossimo ciò che possiedo di coraggio e di pazienza.
Non Ti chiedo altri doni, o mio Dio,
ma il solo senso di ben sapere
utilizzare per il meglio i preziosi doni di cui volesti provvedermi.
Accordami di vincere la paura
e di conoscere per mezzo Tuo tutte le sante gioie;
Quella di essere l'amico che vorrei essere;
di parlare in verità secondo la mia via;
Di amare ciò che è puro,
di cercare ciò che è buono,
di spingere con energia
ogni anima ad elevarsi verso l'armonia,
nella luce perfetta della libertà.